

Newsletter 74

7 ottobre 2026

Frantoio Atena a Mezzana

Il frantoio aprirà le sue porte dal 10 al 26 ottobre. È necessario fissare un appuntamento per la consegna prima di raccogliere, rispettando il quantitativo di base di 150 chili. Possibilità già a partire da 100 chili. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.frantoioatena.ch.

Raccolta collettiva

La consegna nei tre luoghi prestabiliti è fissata per domenica 11 ottobre. Si invita gentilmente a rispettare gli orari di consegna. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'AAO.



Giornata del raccolto

La giornata a Rancate, aperta a tutti i simpatizzanti (con posti limitati e iscrizione obbligatoria), è prevista per martedì 20 ottobre 2026. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito dell'AAO.

Associazione Amici dell'Olio

Via ai Grotti 8
6862 Rancate
Cell. +41 79 731 63 83
Email: info@amicidellolivo.ch
Web: www.amicidellolivo.ch



Foto © AAO

La caduta precoce delle foglie dell'olivo: non un problema, ma una difesa naturale

Nel corso di annate sempre più calde, come il 2025 e 2026, è diventato frequente osservare una caduta anticipata delle foglie negli olivi.

Questo fenomeno, spesso interpretato come sintomo di malattia o sofferenza, può in realtà rappresentare una risposta strategica della pianta per difendersi da condizioni ambientali estreme.

L'olivo, pianta altamente adattabile, attiva meccanismi fisiologici quando è esposto per più giorni consecutivi a caldo intenso, notti calde, elevata luminosità e siccità. In queste situazioni, per risparmiare energia e tutelare le sue strutture vitali, l'olivo può decidere di sacrificare alcune foglie che non risultano più efficienti o diventano un costo energetico.

Questo processo, chiamato senescenza fogliare, è controllato da segnali ormonali e genetici, ed è quindi tutt'altro che casuale.

La foglia funziona come una centrale energetica: attraverso la fotosintesi produce zuccheri e ossigeno, ma in condizioni di stress questa attività rallenta, mentre aumentano i consumi e si accumulano scarti dannosi. Quando la situazione si aggrava, la pianta riduce il proprio fabbisogno eliminando foglie, così da contenere i danni.

Tra il 2021 e il 2024 sono stati condotti monitoraggi in campo per valutare il fenomeno e sperimentare possibili rimedi. Gli studi hanno evidenziato che in molti casi la caduta fogliare non è causata da malattie, ma da una reazione controllata della pianta allo stress climatico. I dati meteo raccolti confermano che temperature diurne superiori ai 32–33 °C, notti calde oltre i 20–21 °C, forti radiazioni solari e assenza di piogge creano un ambiente ostile che mette in crisi la fisiologia dell'olivo.

Per affrontare il problema, sono state testate applicazioni fogliari di biostimolanti e corroboranti naturali (come estratti di alghe, aminoacidi liberi e idrolizzati proteici), con l'obiettivo di supportare la pianta nei momenti critici.

Questi prodotti, applicati in condizioni favorevoli prima della comparsa dei sintomi, hanno aiutato le piante a mantenere l'equilibrio cellulare e ridurre la perdita di foglie.

I risultati ottenuti indicano che una gestione agronomica preventiva e mirata può contribuire a preservare la salute e la produttività degli olivi in contesti climatici sempre più complessi.